

DELIBERAZIONE N. 18 DD. 30 gennaio 2014

OGGETTO: L. 06 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”. **Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione – 2014/2016.**

LA GIUNTA DELLA COMUNITÀ’

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità di Valle – è vigente la L. 06 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31 ottobre 2003, ratificata con la L. 03 agosto 2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27 gennaio 1999, ratificata con la L. 28 giugno 2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che la L. 06 novembre 2012 n. 190 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della L. 06 novembre 2012 n. 190 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “*Ulteriori*

misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine per l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione al 31 marzo 2013.

Evidenziato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della L. 06 novembre 2012 n. 190, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della medesima legge con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano di cui trattasi entro e non oltre il termine del 31 gennaio 2014.

Accertato che in data 11 settembre 2013 la CIVIT ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione.

Visto il Decreto Presidente Comunità n. 1 del 10 gennaio 2014 con il quale è stato nominato il Responsabile della prevenzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e art. 43, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33) nel Segretario Generale.

Vista la proposta di Piano triennale anticorruzione elaborata dal Segretario generale della Comunità e da lui trasmessa via mail a tutta la Giunta ed ai Responsabili di Servizio in data 24 gennaio 2014.

Verificato che tale proposta di Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità di Valle della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità e con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineata con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Esaminata la proposta in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012 n. 190.

Ritenuto, conseguentemente, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2014/2016, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all’assetto organizzativo dell’ente.

Stabilito di pubblicare il presente Piano sul sito web istituzionale dell’ente, nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, e di trasmettere lo stesso al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all’indirizzo e-mail piani.prevenzione.corruzione@funzionepubblica.it.

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Visto il vigente R.O. per il personale dipendente;

Visti i contratti collettivi di lavoro vigenti per l'area delle categorie e dei dirigenti;

Visto il T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.;

Visto il vigente Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol;

Accertata la propria competenza alla adozione della presente deliberazione trattandosi di provvedimento di carattere organizzativo;

Vista la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm., avente ad oggetto *“Norme in materia di governo dell’Autonomia del Trentino”*;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, per consentire l'immediata operatività;

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione istruttoria e per gli effetti di cui all'art. 81, comma 1, del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L:

in ordine alle regolarità tecnico amministrativa il Segretario generale, dott. Claudio Civettini, in data 29 GEN 2014, esprime parere favorevole.

IL PROPONENTE
dott. Claudio Civettini



Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

DELIBERA

1. di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità Alta Valsugana e Bersntol – 2014/2016 predisposto dal Segretario generale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06 novembre 2012 n. 190, nominato con Decreto del Presidente n. 1 di data 10 gennaio 2014 –, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutto il personale dell'Ente, per presa visione delle azioni previste nella relazione adottata, e di incaricare i Responsabili dei Servizi della Comunità di dare concreta e puntuale applicazione a quanto qui disposto;
4. di trasmettere copia del Piano di cui al precedente punto 1) al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;
5. di pubblicare, per estratto, copia della presente deliberazione all'albo telematico dell'ente;
6. Di dichiarare la presente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, per le motivazioni espresse in premessa.
7. di precisare che - ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 - avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - **opposizione alla Giunta**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento**, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, ovvero, in alternativa,
 - **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 2 novembre 1971, n. 1199.

Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.